



AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | WASHINGTON CHIAMA ROMA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS
portale del Gruppo Adnkronos

seguici su: newsletter:

CERCA NEL SITO CON GOOGLE

[trova](#)

NEWS | DAILY LIFE | REGIONI | AKI ITALIANO | AKI ENGLISH | **LAVORO** | SPECIALI | SECONDO MESE | MEDIACENTER | TV | PROMETEO | LIBRO DEI FATTI | IMMEDIAPRESS

DATI | **POLITICHE** | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO | AUDIO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile - iPad - SMS

Lavoro > Politiche > Calamità e disastri, puntare su prevenzione anche per proteggere posti lavoro

la newsletter di labitalia

Ogni settimana le notizie nella tua mailbox.
[Iscriviti](#), è gratis



LABITALIA

Calamità e disastri, puntare su prevenzione anche per proteggere posti lavoro



Michele Tiraboschi, direttore Centro studi internazionali e comparati Marco Biagi (Foto Labitalia)

ultimo aggiornamento: 21 novembre, ore 09:50

Tiraboschi, "Relazioni industriali e dialogo sociale per prevenire effetti negativi".

condividi

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia](#) [stampa](#)

Mi piace Tweet

Roma, 21 nov. (Labitalia) - Tra le tante conseguenze negative e dolorose di un disastro ambientale o di un ciclone, ci sono anche gli effetti negativi sulla perdita di posti di lavoro o sulla loro dequalificazione. Per studiare questo aspetto e cominciare a capire cosa si può fare, a Sendai City, in Giappone, venerdì 22 si terrà un seminario organizzato da Adapt (associazione di studi sul lavoro fondata da Marco Biagi) in collaborazione con i ricercatori della Tohoku University, il Japan Institute for Labour Policy and Training (Jilpt) del ministero del Lavoro giapponese e con la partecipazione di accreditati accademici della Università del Middlesex, Business School (Regno Unito) e della Università di Auckland (Nuova Zelanda). Il seminario si svolge, non a caso, in una località situata in prossimità dell'epicentro del grande terremoto giapponese del 2011. "Come riportato dal rapporto della European Environment Agency -dice Michele Tiraboschi, direttore del Centro studi internazionali e comparati Marco Biagi dell'Università di Modena e Reggio Emilia e coordinatore del comitato scientifico di Adapt-, che presenterà il working paper redatto dal gruppo di ricerca- i principali disastri naturali verificatisi in Europa tra il 1998 e il 2009 hanno causato una perdita economica di circa 150 miliardi di euro. Tale importo arriva fino ai 200 miliardi se si considerano anche i disastri di minore gravità. Il monitoraggio effettuato dalla European Environment Agency per il decennio 1998-2009 è netto nell'indicare che l'intensità dei danni causati dai disastri naturali e ambientali dipende da quanto è 'vulnerabile' la comunità esposta agli stessi".

"Tuttavia, i disastri ambientali e le calamità naturali, sebbene differenti, sono caratterizzati -aggiunge Tiraboschi- da fattori comuni, più di quanto si possa credere; ciò sia per quanto concerne gli effetti che ne derivano, che per la prevedibilità degli stessi. Vi è dunque un problema di falsa contrapposizione, che non giova al sistema di controllo e prevenzione di questi eventi".

"Quello che manca, sul punto, è una cultura volta alla prevenzione piuttosto che alla mera azione 'a danno avvenuto' in fase di emergenza. Ne è un esempio il caso italiano", dice Tiraboschi che cita il terremoto che ha colpito la Regione Emilia-Romagna, nel maggio e giugno 2012. "Ciò che infatti ha colpito l'opinione pubblica è che la maggioranza dei morti sono stati lavoratori che la morte non è avvenuta al verificarsi della prima scossa ma solo successivamente, dopo qualche giorno, quando i lavoratori, contrariamente all'opinione e alle resistenze dei rappresentanti sindacali, sono stati richiamati in servizio nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro per riprendere la ordinaria attività lavorativa e avviare alla fase di ricostruzione. E' evidente che migliori strategie preventive, anche basate sul dialogo sociale, avrebbero evitato morti inutili e facilmente evitabili".

Anche il terremoto italiano in Umbria tra il 1997 e il 1998 costituisce un esempio. "In quella circostanza - spiega l'esperto- per prevenire i rischi di una ricostruzione disordinata, con ricorso a prestazioni di lavoro nero e irregolare, i rappresentanti sindacali e datoriali della edilizia inventarono il cosiddetto Durc (Documento Unico di Regolarità Contributiva), strumento poi recepito dal legislatore italiano e che ha

Adnkronos su facebook

Mi piace Piace a 79.323 persone. Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

I PIÙ POPOLARI **ATTIVITÀ DEGLI AMICI**

TV IGN ADNKRONOS



TV IGN ALL CHANNELS

in evidenza



Ora anche in versione App e Ebook il Libro dei fatti 2013, il bestseller che racconta l'Italia e il Mondo

PLESSI PER ADNKRONOS

Mostra, Plessi per Adnkronos



Premio 'L'imprenditore dell'anno'



Edilizia, innovazione e sostenibilità per il futuro



Nelle pmi piace la formazione continua 'sul campo'



Confindustria, dibattito contro eccesso tassazione sulla casa

consentito, attraverso il positivo ruolo del dialogo sociale, non solo la gestione della emergenza e la ricostruzione ma anche la sperimentazione di buone prassi poi estese e generalizzate ad altre situazioni". Il Durc, insomma, "è diventato nel corso degli anni lo strumento principale per contrastare il lavoro nero e irregolare specie in settori ad altro rischio e nelle lavorazioni che prevedono la presenza di una catena di appaltatori e subappaltatori difficilmente verificabile".

Altro caso illuminante è l'Ilva di Taranto, "che continua a porre al centro dell'attenzione, da un punto di vista mediatico, ma ancor prima giuridico e istituzionale -aggiunge Tiraboschi- il difficile bilanciamento tra diritto al lavoro e diritto alla salute, in un caso in cui, ancora una volta, il dialogo sociale avrebbe potuto prevenire, oltre che gestire, i danni provocati dallo stabilimento siderurgico sull'ambiente, sulle persone e sulla occupazione".

Per Tiraboschi, "un ruolo fondamentale" nel prevenire e gestire in modo razionale e controllato gli effetti dei disastri ambientali e delle calamità naturali sul mercato del lavoro può essere svolto dal "dialogo sociale e dalle relazioni industriali".

Nell'opinione pubblica nazionale e internazionale, dice, "le calamità naturali suscitano un fortissimo impatto emotivo per gli ingenti danni materiali, per le morti e i danni fisici e psicologici alle persone che ne conseguono". E a "differenza di quanto avviene per i disastri ambientali causati, direttamente o indirettamente, dal comportamento umano si parla, in questi casi, di fatalità e imprevedibilità", spiega Tiraboschi. "Forse anche per questa ragione l'opinione pubblica e i mezzi di informazione di massa raramente vanno oltre l'immagine del disastro dimenticando o trascurando, le conseguenze, solo apparentemente secondarie, sul sistema economico e produttivo e sul funzionamento del mercato del lavoro".

dentro Lavoro

[DATI](#) | [POLITICHE](#) | [SINDACATO](#) | [PROFESSIONI](#) | [FORMAZIONE](#) | [WELFARE](#) | [VIDEO](#)

pubblica la notizia su: Mi piace Tweet segnala la notizia su:

TAG

Michele Tiraboschi - Adaprt - calamità - lavoro - Durc

[tutte le notizie di politiche](#)

[commenta](#) [invia](#) [stampa](#)



Tabacco, tracciabilità contro il contrabbando



Cinema e Lavoro, quali opportunità per il futuro



Presentato il progetto del Padiglione Italia dell'Expò 2015



BNL presenta il primo evento educational di Hello Bank!



Expo 2015 in vetrina a Gala Niaf



Online il nuovo numero della newsletter del Gme



Nuove forme di advertising, lo speciale di IGN



Professioni, il punto su Ordini e Casse previdenziali



Prevention and Research

INSTALL THE LATEST VERSION OF FLASH TO WATCH FREE DAILY SPORT VIDEOS ONLINE
[CLICK HERE TO INSTALL FLASH](#)

servizi

- [gruppo adnkronos](#)
- [palazzo dell'informazione](#)
- [plugin di ricerca per Firefox e Internet Explorer](#)
- [feed RSS](#)
- [rassegna stampa - Senato della Repubblica](#)



Polizia di Stato

[I fatti del giorno](#)